



MINISTERO DELL'AMBIENTE



REGIONE LAZIO



PROVINCIA DI LATINA



CITTÀ SOSTENIBILI



AGENDA21 LOCALI ITALIANE

**A21L**

COMUNE DI TERRACINA  
Forum Agenda 21 Locale

[www.agenda21terraccina.it](http://www.agenda21terraccina.it)

Si prega di citare nella risposta il N. 22042015a

**Terracina 22/04/2015**

Regione Lazio  
Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale,  
Caccia e Pesca. Area Economia Ittica e Gestione  
Sostenibile delle Risorse.  
Via del Serafico, 107, 00142 Roma  
E-mail: rottaviani@regione.lazio.it

p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare. Direzione generale per la protezione della  
natura e del mare.

E-mail: pnc-udg@minambiente.it

p.c. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare. Direzione generale per lo sviluppo  
sostenibile, il clima e l'energia.

E-mail: SEC-UDG@minambiente.it

p.c. Al Sindaco di Terracina

Agli iscritti al Forum Agenda 21

Alla stampa

**Oggetto:** Domanda di rilascio di una concessione demaniale marittima a scopo di allevamento mitili bivalvi su una specchio acqueo antistante il territorio del Comune di Terracina, presentata dalla Soc. Coop. "Mitilflegrea" alla Regione Lazio-Direzione Regionale Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca. Area economia-ittica e gestione sostenibile delle risorse. Parere ai sensi dell'Art. 4 del Regolamento istitutivo del Forum di Agenda 21 Locale del Comune di Terracina (Deliberazione di C.C. n. 80/X del 14/11/2005).

Il Forum di Agenda 21 Locale del Comune di Terracina, riunitosi in seduta plenaria presso la Sede della Presidenza del Consiglio Comunale di Terracina (Palazzo Tescola), il giorno di mercoledì 1 aprile 2015, dalle ore 18.00 alle ore 20.00:

**Vista** la documentazione amministrativa e tecnica relativa all'oggetto, trasmessa dalla Regione Lazio (Prot. 80013, GR/04/21 del 13/02/2015, inviata tramite PEC e registrata con protocollo comunale n. 8128 del 17/02/2015) e pubblicata sul sito web dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Terracina;

**Visto** il Regolamento (CE) n. 854/2004 e il Regolamento (CE) n. 853/2004 del

Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/01/2004, relativi al settore dei molluschi bivalvi;

**Visto** l'atto della Presidenza del Consiglio dei Ministri Rep. n. 79/CSR dell'8/07/2010, concernente le linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) n. 854/2004 e del Regolamento (CE) n. 853/2004 in materia di sicurezza alimentare lungo le diverse fasi che compongono la filiera dei molluschi bivalvi;

**Vista** la Delibera "Habitat" n. 92/43/CEE del Consiglio Europeo del 21 maggio 1992, relativa alla tutela della biodiversità attraverso la conservazione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatica nel territorio comunitario mediante le rete ecologica "Natura 2000";

**Visto** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 357, dell'8/9/1997, riguardante il Regolamento per l'attuazione della direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE del Consiglio Europeo del 21/05/1992;

**Visto** il documento strategico sulla biodiversità della Regione Lazio, contenente le linee di indirizzo per l'attuazione della Convenzione di Rio de Janeiro sulla biodiversità, ratificata con legge n. 124 del 14/02/1994;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 2146, del 19/03/1996, avente come oggetto la Direttiva 92/4/CEE "Habitat" e l'approvazione della lista dei Siti di Importanza Comunitaria del Lazio, ai fini dell'inserimento nella rete ecologica europea "Natura 2000", in cui è riportato il SIC IT6000013 "Fondali tra Capo Circeo e Terracina", per la tutela dell'Habitat prioritario 1120 "Praterie di Posidonie" (*Posidonium oceanicae*);

**Vista** la Legge Regionale n. 29, del 6/10/1997, recante norme in materia di aree naturali protette regionali, con particolare riferimento alla tutela e gestione dei Siti di Importanza Comunitaria/SIC;

**Vista** la Deliberazione del CIPE, del 2/08/2002, di approvazione della "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia" e di adesione della Regione Lazio all'accordo di programma quadro (APQ8), del 30/02/2002, riguardante lo "Sviluppo Sostenibile e Promozione della Qualità Ambientale", con riferimento specifico alla "Gestione Integrata della costa" secondo le raccomandazioni dell'Unione Europea all'utilizzo della metodologia ICNZ (Integrated Coastal Zone Management), quale procedura di gestione integrata della fascia costiera e del relativo bacino idrografico di influenza;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 651, del 19/07/2005, riguardante l'adozione delle Deliberazioni dei proposti SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e delle ZPS (Zone di Protezione Speciale) ad integrazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2146 del 19/03/1996;

**Vista** la Deliberazione del Consiglio Comunale di Terracina n. 28/IV, del 19/03/2003, di adesione alla Carta di Aalborg delle Città Europee Sostenibili;

**Vista** la Deliberazione del Consiglio Comunale di Terracina n. 80/X del 14/11/2005, di istituzione del Forum di Agenda 21 Locale del Comune di Terracina per la promozione dello sviluppo sostenibile e per l'attuazione del processo di Agenda 21 Locale;

**Vista** la Deliberazione del Consiglio Comunale di Terracina n. 122/XXI, del 26/10/2007, di approvazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente e del Piano di Azione Ambientale del Comune di Terracina per la promozione dello Sviluppo Sostenibile e per l'attuazione del processo di Agenda 21 Locale;

**Viste** le Deliberazioni della Giunta Comunale di Terracina n. 391, del 17/10/2006, e n. 204, del 12/08/2014, di approvazione del progetto regionale "Mare Nostrum" per la realizzazione e il completamento di un'Area Marina Protetta nello specchio acqueo antistante il tratto di costa tra Porto Badino e Terracina, finalizzata a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche e, nel contempo, l'ecosistema marino, con particolare riguardo a misure intese a tutelare e migliorare l'ambiente dei siti rientranti nella rete ecologica europea "Natura 2000" (bando Regione Lazio FEP 2007-2013, asse prioritario 3 misure di interesse comune, Misura 3.2 (Art. 38 Reg. CE n. 1198/2006));

**Viste** le Deliberazioni del Consiglio Comunale di Terracina n. 114/XXIII, del 9/12/2014, e della Giunta Comunale di Terracina n. 321, del 11/12/2013, riguardanti, rispettivamente, l'approvazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma internazionale ISO 14001 e il Regolamento CE 1221/09 (EMAS), e l'approvazione del programma e degli obiettivi di miglioramento ambientale del Comune di Terracina 2014-2016;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Comunale di Terracina n. 279, del 18/11/2014, di adesione al programma per l'ottenimento della Bandiera Blu/2015, secondo la procedura operativa predisposta dalla FEE Italia per il riconoscimento internazionale del Comune di Terracina;

esprime

### **parere non favorevole**

al rilascio di una concessione demaniale marittima a scopo di allevamento di mitili bivalvi su uno specchio acqueo antistante il territorio del Comune di Terracina, presentata dalla Soc. Coop. "Mitilflegrea" alla Regione Lazio-Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca. Area economica ittica e gestione sostenibile delle risorse, con documento Prot. n. 80013, GR/04/21 del 13/02/2015 (inviata tramite PEC e registrata con protocollo comunale n. 8128 del 17/02/2015);

in quanto:

1. L'elaborato progettuale risulta carente della documentazione tecnica relativa alla migliore definizione dei potenziali impatti che l'intervento previsto potrebbe avere, a causa della sua ubicazione al confine di un'area protetta, sugli obiettivi di elevato livello di protezione dell'ambiente e dell'ecosistema marino e sugli obiettivi di incremento della biodiversità marina stabiliti sia con il Sito di Importanza Comunitaria IT6000013 "Fondali tra Capo Circeo e Terracina", sia con l'Area Marina

Protetta realizzata (e attualmente in corso di ampliamento e completamento) attraverso il progetto regionale "Mare Nostrum";

2. L'intervento previsto, con le sue strutture artificiali, può comportare una incidenza significativa sull'Habitat naturale prioritario "Praterie di Posidonia" (*Posidonia oceanicae*) presente nel SIC IT6000013 della rete ecologica europea "Natura 2000"; può esercitare inoltre un notevole disturbo meccanico sia sulle superfici marine dell'area protetta che sui fondali sabbiosi, danneggiando le comunità marine; può costituire infine un impedimento alla espansione della Posidonia e alla sua fondamentale funzione di barriera naturale nei confronti dell'erosione marina; l'intervento, pertanto, contrasta sia con le Direttive Europee 85/337/CEE e 97/11/CE (allegato III), sia con le Direttive Europee 79/409/CEE e 92/43/CEE;
3. L'intervento progettato può comportare un impatto paesaggistico significativo per l'area protetta a ridosso del quale si vuole realizzare, essendo gli impianti di allevamento datati, sulla superficie marina, di galleggianti capotesta e di galleggianti interfilari per una lunghezza fronte mare di 1000 metri lineari e di una larghezza di 500 metri lineari, per una superficie totale di 500.000 mq; l'intervento, pertanto, contrasta con quanto stabilito dai vincoli di tutela paesaggistica delle aree naturalistiche individuate nel piano regionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 e del successivo Decreto Legislativo n. 157 del 24/03/2006.
4. La zona marina di allevamento e di raccolta di MBV (molluschi bivalvi) individuata nell'intervento progettato non è classificata per l'espletamento di tale attività, da parte della Regione Lazio, ai sensi del Regolamento CE 854/2004 (allegato II, capo II, lettera a) e della Determinazione Regionale D3130 del 24/09/2007 (tabella 3, capitolo 5.4013).
5. L'intervento progettato deve essere sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'Art. 5 del DPR n. 357 del 1997 e a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 4 del 2008.

Cordiali saluti

**Il Presidente**

*Venceslao Grossi*



**Il segretario**

*Sergio Gianforchetti*

